Umbria, cresce il turismo. Merito delle "cose autentiche"

Crescono i numeri del turismo in **Umbria**: lo dice l'**Osservatorio regionale** di settore che evidenzia l' **incremento degli arrivi e delle presenze** nell'estate **2015**. Rispetto al 2014, nel periodo da giugno ad agosto l'Umbria ha visto crescere di oltre il 4% gli arrivi e del 0,70% le presenze, con flussi che hanno interessato sia **turisti italiani** (+4,03% di arrivi e 1,12% di presenze) sia **stranieri** (+4,27% arrivi e +0,30% presenze). L'incremento è stato significativo soprattutto negli **esercizi alberghieri**, mentre negli **extra alberghieri** si è registrato un aumento degli arrivi e un calo delle presenze sia italiane, sia straniere.
A proposito di stranieri, a fronte del calo di **Paesi Bassi, Belgio** e **Germania** (che rimangono però i Paesi con il maggior numero di presenze) sono cresciuti molto la **Polonia** (+37,33% di arrivi e +15,22% di presenze), la **Francia** (+18,51% arrivi e +19,24% presenze) e il **Regno Unito** (+12,16% arrivi e +10,38%).
"Questi dati – ha detto l'**assessore regionale al turismo Fabio Paparelli** – ci confermano che l'Umbria è la meta giusta per chi apprezza le cose autentiche. Oggi accanto alle mete classiche, vengono apprezzati i **borghi** estranei al turismo di massa, dove **il turista cerca autenticità**, comfort moderno e tradizione locale. La nostra Regione è pronta ad accogliere questa domanda che è fatta da un **turismo esperienziale**, intelligente e **sostenibile**".